

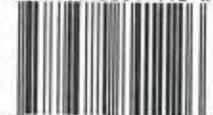
IN PREGHIERA *come* FRANCESCO

**IN CAMMINO
CON FRANCESCO**

**PER LA PACE
PER LA SALVAGUARDIA
DEL CREATO
E IL BENE COMUNE**

L. 3.000
€ 1,55

ISBN 88-8284-112-X



9 788882 841126 >

eve



EDIZIONI TORZIVINCOLA

fr. **GianMaria Polidoro ofm**

Pace con il creato

- Nel nome del Padre...
- Il Signore sia con voi ed egli faccia che voi siate sempre con Lui
- Chiediamo al Signore la luce dello Spirito

O alto e glorioso Dio
Illumina el core mio.
Dame fede diricta,
speranza certa,
carità perfetta,
humiltà profonda,
senno e cognoscimento
che io servi li toi comandamenti. Amen (FF 276).

Quando si lavava le mani, sceglieva un posto dove l'acqua non venisse pestata con i piedi.

E se gli toccava camminare sulle pietre, si muoveva con delicatezza e riguardo, per amore di Colui che è chiamato "Pietra". Allorché recitava il versetto del salmo: *Sulla pietra mi hai innalzato*, lo trasformava per devozione e reverenza così: «Sotto i piedi della pietra mi hai innalzato».

Al frate che andava a tagliare la legna per il fuoco, raccomandava di non tagliare interamente l'albero, ma di lasciarne una parte. Diede quest'ordine anche a un fratello del luogo dove egli soggiornava.

Diceva al frate incaricato dell'orto, di non coltivare erbaggi commestibili in tutto il terreno, ma di lasciare uno

spiazzo libero di produrre erbe verdeggianti, che alla stagione propizia producessero i fratelli fiori. Consigliava all'ortolano di adattare a giardino una parte dell'orto, dove seminare e trapiantare ogni sorta di erbe odorose e di piante che producono bei fiori, affinché nel tempo della fioritura invitino tutti quelli che le guardano a lodare Dio, poiché ogni creatura sussurra e dice: «Dio mi ha fatta per te, o uomo».

Noi che siamo vissuti con lui, lo abbiamo visto sempre dilettersi intimamente ed esteriormente di quasi ogni creatura; le toccava, le guardava con gioia, così che il suo spirito pareva muoversi in cielo, non sulla terra (FF 1600).

- L'amore di Francesco per le creature non era frutto di sentimentalismo. Egli sapeva che ogni essere creato viene da Dio e porta in sé il segno di Dio creatore. Abbiamo peccato, è vero, ma Cristo ci ha redenti e il nostro rapporto da redenti con la creazione non è più di odio o sfruttamento, ma di fraternità. Con la redenzione noi siamo stati rappacificati con ogni creatura che possiamo chiamare fratello e sorella.
Per un redento la creatura non allontana più dal Creatore. Anzi ogni creatura ci apre alla visione di Dio.

PAUSA DI SILENZIO

- Francesco durante la sua malattia, mentre era a San Damiano, come risposta del cuore alla sofferenza del suo corpo, iniziò il Cantico delle creature contemplando il Signore Dio.

- Solista:

Altissimo onnipotente bon Signore
Tue so' le laude la gloria e l'honore
Et omne benedictione
Ad te solo Altissimo se confano
Et nullo homo è digno te mentovare (FF 263, 1-2).

- Al tempo di Francesco la natura non era vista in modo sentimentale come noi facciamo oggi. Le forze della natura a volte erano dure e condizionavano pesantemente la vita della gente, come ancora oggi accade (con inondazioni, siccità, terremoti).
Francesco, da uomo redento fa pace con ogni creatura. Come fa pace con sorella morte. Guarda la natura con l'occhio del primo mattino della Bibbia quando Dio creò.
Con questa luce, lodiamo il Signore nelle sue creature perché, come Francesco facciamo pace con loro.

- Preghiamo con calma:

Laudato si, mi Signore, cun tutte le tue creature,
specialmente messer lo frate Sole,
lo quale è iorno, e allumini noi per lui.
Ed ello è bello e radiante cun grande splendore:
de te, Altissimo, porta significazione.
Laudato si, mi Signore, per sora Luna e le Stelle:
in cielo l'hai formate clarite e preziose e belle.
Laudato si, mi Signore, per frate Vento,
e per Aere e Nubilo e Sereno e onne tempo,
per lo quale a le tue creature dai sustentamento.
Laudato si, mi Signore, per sor Aqua,
la quale è molto utile e umile e preziosa e casta.

Laudato si, mi Signore, per frate Foco,
per lo quale enn'allumini la nocte:
ed ello è bello e iocondo e robustoso e forte.
Laudato si, mi Signore, per sora nostra madre Terra,
la quale ne sostenta e governa,
e produce diversi fructi con coloriti fiori ed erba.
Laudato si, mi Signore, per quelli che perdonano
per lo tuo amore
e sostengono infirmitate e tribolazione.
Beati quelli che 'l sosterranno in pace,
ca da te, Altissimo, sirano incoronati.
Laudato si, mi Signore,
per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullo orno vivente po' scampare.
Guai a quelli che morranno ne le peccata mortali!
Beati quelli che troverà
ne le tue sanctissime voluntati,
ca la morte seconda no li farrà male.
Laudate e benedite mi Signore,
e rengraziate e serviteli cun grande umiltate
(FF 263,3/5).

CONCLUSIONE

Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore, la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato morire per amore dell'amore mio (FF 277).